

10873

INVENTIONE DEL
CORSO DELLA LONGI-
TUDINE DI PAOLO INTERIA-
NO GENTIL'HVOMO GE-
nouese. Col Ristretto della
Sphera del medesimo.



In Lucca per il Busdrago. M. D. LI.

AB Astronomie

INVENTIONE
CORPO DELLA FONDA
TUTTA DI...
PO...
...
...



ALL'ILLVSTRISSIMO
ET ECCELLENTISSIMO
SIGNORE IL SIGNOR COSIMO

de Medici Dignissimo Duca
di Firenze.



NON Hauendo conosciuto in tante Peregrinationi mie, fra quanti Principi ch'oggi uiuano Oggetto alcuno, a' cui piu i frutti de i nostri deboli ingegni si conuenghino che all'Eccellenza uostra come (e' sia senza nota di adulatione detto) intra l'altre Heroiche Parti sue, sola in Italia, cosi del Pantico Valor dell'armi come delle lettere, Rinouatrice, onde ciascuno tanto del suo Patrio terreno, quanto dell'esterno e' costretto a' rifuggirle in seno, Le consacro questa mia faticosa, & nuoua Inuentione del corso della Longitudine da Oriente in Occidente, alle Nauigationi longinque Necessaria, & nella quale per l'importanza di cio' molti Antichi & Moderni Cosmographi per quanto tocca alla Theorica affaticati si sono. Et perche delle tre mirabili Inuentioni, onde siano stati gli Antichi dalli Moderni superati. che furono la Stampa, la Bussola, & l'Artigliaria. Quest'una de' piu Moderni Tempi d'esser si per Christofaro Colombo scoperto le Occidentali Indie. Onde si sia (se m'e' lecito dire) dato uita ad un'altro mondo, tutte l'altre per oppenione mia soprauanza, ho' giudicato cosa memorabile, inuestigar cio' che a' quell'impresa possa arrear perfettione. Percio che non hauendo sino a' qui i Nauiganti il mo-

do ritrouato di pigliare i gradi della Longhezza da l'orto a
l'Occaso si come faceuano quegli della Latitudine da Polo a
Polo, uengono le Nauigationi loro a rimanere imperfette. Non
si sdegni adunque l'Eccellenza uostra con quella humanita
che suole la qualita del dono accettare & darmi tal'hor luo-
go nella sommita delli altissimi & bellissimi pensieri suoi.

DI. V. E.

Deuotissimo seruo

Paolo Interiano.

NARRATIONE.



VTTA Questa, così Celeste come Elementare Rotundita, è stata di vguale consenso da gli Astronomi in larghezza & lunghezza distinta. Et da Settentrione ad Austro, il nome di Latitudine, & da Oriente in Occidente, di Longitudine gli hanno imposto. I gradi della larghezza, si sono facilmente, per ritrouarsi nel Cielo due punti fissi & immobili, Li quali sono i poli potuti da noi pigliare. Percio che sendo fra l'uno & l'altro polo con vguale distanza statuita la Linea Equinotiale, si è potuto con Squadri chiaramente quel spatio oue essi gradi si contengono, conoscere. Con esser per conseguente il medesimo seguito del sito della terra corrispondente per quel verso proporzionalmente al Cielo. Ma da Oriente in Occidente, per non potersi noi in parte alcuna immobile affissare, si è male in ciò il modo ritrouato. Et se Tolomeo Principe de gli Astronomi ha voluto essa distanza sapere, gli è bisognato de gli Eclissi della Luna, & del Sole seruirsi, con aspettar di quegli il tempo & hauer commodità in molte parti del Mondo di tener huomini che l'hore & i punti d'essi Eclissi offeruassero. Et faceua in cotal modo. Sapeua (poniam caso) à che tempo seguiva vna di quelle oscurationi nell'estreme parti d'Isogna, & offeruato il tempo quando l'istesso Eclissi si faceua in Alessandria di Egitto dou'egli habitaua, calculata la differenza de l'hore da l'una all'altra Regione à XV. gradi per hora di distanza come per il corso della Longitudine cōtar si suole, veniuà à conoscere quella distanza. Perche per il mouimento del primier Mobile, chiara cosa è, che quanto piu Occidentali si ritroueremo, tanto, così il leuare & il tramontare del Sole, come i mezzi giorni, & le mezze notti, ritarderanno d'un'hora per spatio di quindecim gradi. Di modo che fa-

*Modo tenuto
da Tolomeo.*

Confutatione

cendo colui far le medesime offeruationi in processo di tempo in tutte le parti del mondo à lui note, veniua à graduar p quel verso tutta la terra discoperta. Incominciando à contare da l'Isola di Canaria per non hauer notitia di piu oltre, da vno fino à CCC. LX. gradi verso le parti Orientali. Ma perche di rado seguono esse Oscurationi cosi Lunari come Solari, Onde non potrebbero coloro che nauicano alle parti Longinque, i quali di continuo hanno di bisogno pigliar l'alture, gouernarsi per gli Eclissi, Non viene quella via ad esser loro di giouamento alcuno. Et ommettendo quelle d'alcuni altri cosi Moderni, come Antichi Cosmografi non giudicate al proposito nostro, solo s'ingegneremo di riprouar alcune vie quali pareua piu al caso de i nauiganti faceffero. Et fera quella de gli Horologi da molti ricordata, La prima Non veggendo come stimassero douersi poter della via d'essi Horologi per lungo tempo & per lungo camino seruirsi, Perciò che sendo il fondamento loro di portar vn'horologio da Ruote & contrapesi, temprato per auuentura nel meridiano di Roma, dal quale in Ispagna si fusse conosciuta la variatione de l'hora del mezzo giorno & per consequente del camino, Non so come (sconcio & stemprato che si fusse l'horologio) in che modo si fussero piu d'esso potuti per il disegno loro seruire. Et meno di quel di Arena di. XXIII. hore. Per che mancata che fusse la continua vigilanza di coloro che l'haueffero al suo tēpo à riuoltare, meno si farebbono di quello potuti approfittare. Di modo che la via d'essi Horologi è da noi inutile stimata. Et il medesimo facciamo per le ragioni seguenti di quella della Pietra Calamita stata nouamente in Ispagna dal Monaco di. s. Benedetto ritrouata. Il qual faceua il fondamento suo sopra il Meridiano de l'Isola di. s. Antonio ne los Affores per passar drittamente quel circolo da l'un polo all'altro, intertagliado con quattro anguli sphericali vguualmente la Linea Equinotiale sopra duo punti Dia-

metralmente opposti & parimente distanti da i quattro pun-
ti Cardinali della Sphera sèdosi conosciuto che mètre l'huo-
mo sotto quel Meridiano si ritroua che la Pietra Calamita
dirittamente al nostro Polo si riuolge, cosa che sotto niuno
altro Meridiano auuiene per voltarfi piu vna volta che l'al-
tra alquanto piu da questo & da quel lato. E percio da quel
la variatione, è stimaua poter la Longitudine ritrare. Ma sen-
dosi per pruoua conosciuto non esser la mutatione di detta
pietra in ogni parte Regulare come bisognerebbe, per saper
la distanza de gli altri Meridiani da quel di s. Antonio, Non
se ne puo giouamento alcuno certo cauare. Et auenga che si
potesse dire, poterfi ogni Irregularità alla Regularità ridur-
re, cio non sarebbe peso de Nauiganti, per la piu parte come
disi inesperti & Indotti. Per impugnar hora il modo ricor-
dato da Gemma frigio di poter conoscer la Longitudine per
mezzo di alcune Stelle a noi piu note, distanti piu è meno dal
la Luna secondo i luoghi oue si ritrouassimo con vn certo in-
strumento à modo di Baculo da lui figurato. Non veggiam
o qualmente si possa l'huom di quello commodamente &
in ogni tempo seruire. Percio che oltre ch'esse Stelle non
appaiono di notte sopra l'Orizzonte nell'altro Emisperio
doue vanno i nostri Nauiganti Moderni. sarebbe ad essi
Difficile l'hauer d'esse Stelle cognitione. Per onde, di cio
non riporterebbono frutto alcuno. Non habbiamo conosciuto
adunq; piu ageuol & piu accertata via di questa della di-
stanza della Luna da i Meridiani. La quale per la anticipa-
tione & ritardanza della Mezza notte, ci condurrà (secondo
si dimostra appresso) all'intèto nostro. Diuulgata cosa è, che
e p la rotùdezza di tutta qsta mōdial machina, & p il moto
regolare del primo mobile da Oriēte in Occidēte i spatio di
24 hore, quale come dissi importa gradi 15. p hora, ch'ogni
minima particella del ciel stellato q l si muoue velocemete al
moto del primo mobile, viene ciascun' hora per quel spatio

4 punti Cardi-
nali

Fondamento
dellopera

di gradi. XXV. à corrispondere precisamente sopra il medesimo luogo dell'vno Emisperio piu Occidentale, che d'vn' hora prima sopra l'altro piu Orientale si ritrouaua. Si come (per essempio ponendo) il primo punto del segno di Ariete era ad vn certo tempo di notte sopra il Meridiano della città di Saragozza di Spagna distante XV. gradi di lunghezza da quel de l'Isole di Canaria. Verissima cosa è che per ragione del corso del primo Mobile, indi ad vn' hora il medesimo punto di Ariete serà sopra il Meridiano delle predette Isole di Canaria. Et posto caso che nel tempo del ritrouarsi il detto punto de l'Ariete sopra Saragozza, la Luna fusse quiui riposta, per la medesima ragione, vn' hora di poi, S'ella nõ fusse trascorsa inanzi di suo proprio moto, haueua da ritrouarsi sopra il Meridiano di Canaria. Adunq; da quella variatione, si potrà la differenza de i Meridiani in qual si voglia parte di Mare & di Terra arguire. Et perche in tutte le nuoue imprese, l'importanza nel aprire la strada à i Principij è riposta, Perche al resto poi col tempo da i sottili ingegni si da perfectione. Abbiamo cosi per lasciarci piu chiaramente intendere da i lettori, come per piu facilità de i Nauigati nel conoscer la Lunare distanza da i Meridiani, eletto il punto della Mezza notte. Sopra la cui Anticipatione ò ritardanza, vien come si è detto tutto il fondamento di questa nostra inuentione riposto. Percio che si persuponiamo vn luogo stabile & noto di cui si sappia ogni giorno de l'anno nel punto della sua mezza notte il proprio sito della Luna intorno al suo meridiano che ci sia Norma & Regola per tutti gli altri Meridiani. Et perche come si è dimostrato, Tolomeo prese il principio della longitudine da l'Isole di Canaria. Noi medesimamente si siamo per fondamento nostro di quel Meridiano seruiti. Cõ qual persuposto, per la differente distanza Lunare, da quel Meridiano à gli altri, sempre ci serà nota la variatione delle mezze notti, perciò che ò sia piu à Ponente ò piu à Levante di Canaria,

di Canaria, qual'hor vedremo ne i punti delle mezzе notti la Luna hauer fatto mutatione di luogo intorno à i Meridiani, conosceremo per conseguinte, precedenza ò dilatione di mezza notte. Il che non potrà mancare sempre che à quell' hora à noi si mostrerà la Luna. Et se il punto della mezza notte serà anticipato da quel di Canaria, serà inditio noi piu Orientali, & per il contrario se haurà ritardato, serà argomento piu Occidentali ritrouarci. Et serà la distanza piu & meno à ragione di minuti XXX. del moto proprio della Luna per hora, cosi secondo si dirà appresso calculata. Ne à conoscer detta differenza di tempo, Latitudine alcuna di Elevatione di Polo ci serà d'impedimento. Perche pur che non resti la Longitudine variata, quasi in ogni Paralello sono i punti delle mezzе notti in vn medesimo instante. Et siamo ci nella Lunare distanza seruiti de i Meridiani, per nõ hauer altra Meta piu certa & piu al proposto conosciuta, Per poterli quegli facilmente da ciascuno per molte vie sapere. Nõ disturbandoci meno il pigliar per il dritto la distanza della Luna con l'instromento nostro dal Meridiano, non obstante il suo proceder obliquamente nel zodiaco, Percio che à tutto con la douuta proportione si è hauuto risguardo. Si come medesimamente è seguito di quella poca differenza che fa il Sole nel suo moto proprio à ciascun' hora di causar le mezzе notti & i mezzі giorni. Per il che, si è fatta la calculatione de i minuti XXX. per hora del moto proprio Lunare compresa anchor la differenza della sua tardità & prestezza come si conuenia. Di modo che come si vedrà per gl'infraferitti sei Essempij, poche oggettioni stimiamo in cio possino occorrene. Perciò che a quella di non prender la Longitudine ad ogni hora della notte, si come parrebbe conuenirsi, si potrà col tempo (come si è detto) la via ritrouare. Et se alcuni opponessero, che mancando di vederli la Luna, non potrà l'inventione nostra seruire, menò cio si puo fare nel prender l'al

primo essem=
pio

rezza del Sole nel mezzo giorno per saper la Longitudine qual'hor non si mostra esso corpo Solare, si come spesso volte auuene che non ponno cosi l'altura di esso Sole come del Polo (impediti da Nuuoli) per molti giorni pigliare. Dice si adunq; che accadendo nauigare (posto per essemplio) dal stretto di Gibeltaro verso l'Indie Occidentali da quel tempo si voglia per spatio di xxv. o xxx. giorni, & non sapendo per il lungo corso quanto piu à Ponente di Canaria si ritrouasimo, che piglieremo nel punto della mezza notte (Poniã caso) del primo giorno di Agosto, la Distanza della Luna da quel Meridiano oue ci ritroueremo, la qual facciamo che sia per retta linea di minuti xxx. piu à Leuante del Meridiano, si come ci dimostrerà l'instromento nostro per tal'effetto fabricato. Vedremo da l'altro canto per le tauole da noi composte per vn certo numero d'anni del persuposto Meridiano de l'Isole di Canaria, in che sito q'll'istesso primo giorno di Agosto del medesimo anno, nel punto della mezza notte di quell'Isole, si ritrouasse la Luna intorno à quel Meridiano, Le quali tauole, con gli Almanachi perpetui ò con l'Ephemeridi, si potranno per x. o xv. anni continui facilmente (come si dimostra di sotto) ordinare. Et se per quelle si conoscesse esser la Luna (posto caso) precisamente sopra il Meridiano delle tauole come potrebbe auuenire, ci serà inditio di ritardanza nel Meridiano ignoto della mezza notte di vn' hora da cio ch'era quel medesimo primo giorno di Agosto in Canaria, Per esser la Luna entrata di suo moto proprio piu inanzi verso Leuante minuti xxx. in quel spatio di vn' hora, auenga che per rispetto del moto proprio del Sole causante, come di sopra dissi le mezze notti & mezzi giorni non possa esso tempo di vn' hora esser cosi precioso, Il che per esser la differenza minima, poco viene à rileuare. Se dunq; sotto vn Meridiano ignoto in vn giorno istesso si conosce variatione della mezza notte da quel di Canaria, Possiamo come si è

detto, di mutatione di Meridiani esser certi. Et per esser la mutatione seguita in maggior dilatione per hauer la Luna consumato tempo in andar piu inanzi di suo moto proprio, Contando gradi xv. cosi di Cielo come di Terra di Longitudine al moto del primo mobile per ciascun' hora, serà manifesto che noi piu à Ponete di Canaria ci ritroueremo per quel spatio poco piu ò meno di gradi xv. Ne è possibile cosi per rispetto del moto proprio Solare, come per la tardità & velocità della Luna & la differenza del suo proceder obliquamente, al prender per il dritto la sua distanza dal Meridiano, poter precisamente ad esso corso Lunare per questa inuentione, Misura alcuna piu certa della predetta di minuti xxx. per hora assegnare. Per proseguir adunque l'intention nostra con vn' altro essemplio (poniam caso) che il primo giorno di Settembre in vn' altro Hemisperio ignoto si ritrouassimo, Prenderemo non meno in su la mezza notte con l'istromento nostro la distàza della Luna dal Meridiano, ritrouata gradi due verso Oriente. Et secondo l'ordine nostro vedremo poi per le tauole di Canaria la distanza Lunare di quel medesimo giorno & anno della sua mezza notte. La quale s'è notata si vedesse di non piu che vn grado all'Oriente, inditio farebbe nel Meridiano ignoto di ritardanza di due hore della mezza notte, piu di quella di Canaria, Il che arguirebbe per il consumar del tempo della Luna in entrar piu inanzi di suo corso proprio, che noi fusimo trascorsi oltre dell'Isole di Canaria gradi xxx. à ragione di gradi xv, per hora, come si è detto del moto del primo mobile. Et se il qnto giorno (posto àco caso) di Ottobre p maggior cōfirmatione, si ritrouassimo i vn' altro Eemisperio incerto, cō vederfi la Luna pù talmēte sopra il Meridião, cauata nō meno p le nostre tauole la lōtanāza d'essa, qll'istesso giorno dal Meridião di Canaria, q̄l fusse di m. 30 piu verso Ponete, segno farebbe nel' Emispio non conosciuto, di ritardanza della mezza notte di vn' hora

Secondo essemplio

Terzo essemplio

da ciò che in Canaria seguiva. Onde che per conseguente per la dilatione del tempo della Luna nel proceder inanzi di suo natural corso. Noi hauerebbero secondo l'ordine nostro, per spatio di gradi X V. il medesimo quinto giorno di Ottobre, piu inanzi di Canaria verso Ponente nauigato. Et seruono gli predetti tre effempij per la nauigatione che ci accadeffe fare piu verso Occidente oltre l'Isole di Canaria. Percio che nauigando di qua dal detto termine verso Oriente, bisognerebbe il conto variare. Perche si come passando le Canarie, sempre piu ritrouiamo p la dilatione delle mezzenotti, la Luna Orientale di quanto si fusse in quell'Isole (mutando camino) per l'anticipatione della mezza notte, ritroueremo per il contrario essa Luna piu Occidentale per esser ella rimasta di suo proprio corso a dietro. si come (pigliando medesimamente per effempio) se nauigando alla volta del capo di buona speranza il primo giorno di Genajo ritrouassimo nella mezza notte la Luna XXX. minuti discosta dal Meridiano dubbioso, Piu Occidentale, con vederla poi per le tauole riposta quel medesimo giorno & anno sopra il meridiano di Canaria, segno farebbe di anticipatione della mezza notte nell'Emisperio incerto di quanto in Canaria seguiva, di vn'hora. Perche ritrouandosi la Luna per quello anticipare (come dissi) piu adietro, Noi per conseguente, piu in qua di Canaria per spatio di xv. gradi si ritrouerebbero. Et p il medesimo ordine, se il primo giorno di Marzo seguente accadeffe (nauigando) hauer mutato Emisperio, ritrouado nella consueta hora della mezza notte la Luna discosta da ql Meridiano due gradi verso Ponente, & p le tauole persuposte, ella fusse quel medesimo giorno, vn grado solamente distante da quel di Canaria pur a Ponente, auuertiti ci farebbe di precedeza della mezza notte nell'Emisperio ignoto di hore due dal tempo di Canaria, Il che, secodo il corso del primo mobile, d'esser noi piu Orientali di Canaria, gradi XXX. fareb

*Variatione di
effempj*

*Quarto effem
pio*

*Quinto effem
pio*

be inditio. Et parimente, per venir all'ultimo effempio, Se il *Seſto effempio*
primo giorno di Aprile del medefimo anno, occorrefſe nella
mezza notte ritrouarci in vn'altro Emiſperio dubbioſo pur
à Leuante di Canaria, Nel quale la Luna fuſſe lontana dal
Meridiano verſo Leuante minuti xv. Conoſciuta non me-
no per le tauole la diſtanza di quella, il medefimo giorno al-
la conſueta hora (poniam caſo di minuti x x x. dal Meridia-
no perſuppoſto, verſo Oriente, ci farebbe anticipata la mezza
notte ſotto l'incognito Meridiano di mezza hora. La qual
coſa, ſecondo la ragione del primo mobile, farebbe argomen-
to d'eſſer noi piu Orientali di Canaria gradi ſette e mezzo
per eſſer rimafſa la Luna adietro di ſuo proprio moto. Di
maniera che per la variatione de gli predetti ſei Effempij per
ogni verſo, ci pare hauer affai à ſofficienza intorno à cio l'in-
tentione noſtra eſplicata. Et tanto che ad ogn'vno che hab-
bia de i principij della Geografia alcuna cognitione, ſtimia-
mo non debba eſſer oſcura. Rimanendoci hora à dimoſtrar
il modo dell'ordinar le tauole perſuppoſte del Meridiano di
Canaria per qualche tempo, Percio che alla difficultà di præ-
der la Logitudine in ogni tempo della notte che la Luna ve-
der ſi poſſa (come neceſſario parrebbe) Non dureremo altri-
mente fatica (per biſognar cio di piu effempij & di piu lun-
gho ordine come ſi è detto) à riuolger per hora l'animo.
Baſtandoci al preſente che per il punto della mezza notte ſi
fia al reſto la via aperta. Per quanto adunque all'ordine del
le tauole ſ'appartiene. Potraſi per l'Eſphemeridi cio facil-
mente calcolare per quel tempo che piu ci tornerà in com-
modità. Non ſerà biſogno porui fuor che quegli giorni de
l'anno ne i quali la Luna ſi moſtra la mezza notte ſopra l'O-
rizonte, che ſeranno quei duo quarti, l'vno precedēte & l'al-
tro ſubſequentē l'oppoſitione della Luna, ſi come per effem-
pio pigliando. Il quinto decimo giorno di Genajo de l'anno
M. D. L I. che il Sole nel mezzo giorno ſi ritrouaua in gra-

*Modo delle ta-
uole*

*punto sopra il
meridiano di
Canaria*

*Distanza in
ve in Ca aria*

*Modo della
Linea meridi
na*

di cinque minuti xij. del segno di Aquario, si ritrouera nel mezzo giorno di Canaria minuti cinque piu dentro di quel segno, per rispetto d'hauer il mezzo giorno di quel Meridiano ritardato due hore, di modo che la mezza notte appresso di detta Isola importate al caso nostro, sopra hore xij, cõtando minuti duo è mezzo per hora, serà entrato il Sole in gradi cinque minuti xxxvij. del medesimo segno di Aquario, il qual segno, all'hora che in Canaria serà il punto di mezza notte, rimarrà p Diametro sotto terra à gli Antipodi di Canaria, talmente che per il contrario corrisponderanno sopra la terra in detta Isola gradi cinque minuti xxxvij del segno di Leone opposto all'Acquario. Et perche la Luna, per la medesima calculatione in quell'istesso giorno & punto della mezza notte di Canaria si ritrouera in gradi xvij minuti 21. del Tauro, serà la sua lontananza dal punto del Leone riposto sopra il perisuposto Meridiano, gradi lxxvij. minuti 26 secondo il tratto del Zodiaco, Ma perche la vera distanza Lunare dal meridiano si ha(come di si) da prender per il dritto, laqual differenza puo rileuare da vno in xxiiij. quale si ha sempre da sottrarre dalla distanza obliqua, hauràno si à scemar da quella, gradi due. In modo che rimarrebbe la Luna distante dal Meridiano di Canaria, gradi lxxvi. minuti xxv. piu Occidentale come ghiace il segno del Tauro rispetto al Leone posto sopra il Meridiano. Et il medesimo ordine si haurà da seruare ne gli altri giorni occorrenti per il tempo che si forniranno esse tauole, de quali, per minor fatica, altro effempio che quello da noi non uien posto. Nõ distendendoci meno, molto nel modo di formar la Linea Meridiana corrispondente à quella del Cielo, per esser & masfime quella che si fa in terra assai diuulgata. Il cui modo è, che facendosi vn circolo il cui diametro sia di lunghezza poco piu di vna mano, sottoposto al mezzo giorno, che si planti in mezzo del circolo vn stiletto di ferro ben dritto, alquanto

piu lungo che il Diametro. Et che prima di vna o due hore di mezzo giorno, si offerui in che parte della circonferenza del Circolo per l'ombra del Sole rispoderà la púta dello stilletto, & cio si noterà con inchiostro, ò coltello. Medesima- mente poi passato mezzo giorno vgualmente di quanto si fece prima, offeruerasfi doue nell'altra parte della medesima circonferenza darà la punta dello stilletto, & appútarasfi medesimamente. Il che fatto, quella linea che vgualmente fra quei duo punti per mezzo del circolo sarà descritta, si chiamerà linea Meridiana. Et in Mare si potremo in parte seruire della Buffola per mezzo della Calamita. Et ancho de gli Astrolabij da qual si voglia hora, Il che si lascia per minor prolisità à dietro. Et la forma dell'Instrumento con qual si harà à prender nella mezza notte la distanza Lunare dal Meridiano, verrà qui di sotto figurata, La cui circonferenza, quanto serà maggiore per potersi piu numero de minuti che sia possibile segnarsi, piu à proposito giudicheremo. Per il cui mezzo (mettendo l'instromento di piatto dritto sotto il Meridiano) Potremo con l'occhio per i forami della declina de l'Instrumento veder sempre il centro del proprio corpo Lunare. Il cui sito intorno al Meridiano conosceremo per il numero de i gradi e Minuti della circóferenza doue si fermerà la Declina vista che harem per ambe dui i forama la Luna. Et hasi sopra tutto in ciò l'auer auuertenza che la Linea Meridiana dell'Instrumento, corrisponda vgualmente così à quella del Cielo come à qu ella che harem fatto, ò sia in Mare, ò in terra doue accaderà la Lógitudine pigliare.

IL FINE.